

La realtà supera ciò che si vede

Dio c'è ed è per noi

Rispondendo ai dubbi dei ragazzi, rendiamo «ragione della speranza che è in noi» invitandoli a confidare nella presenza amorevole di Dio.

Una curiosa parabola

Una storiella orientale immagina due gemelli che discutono tra di loro prima del parto. Uno è convinto che il mondo non finisca con le pareti dell'utero, che qualcuno abbia dato loro la vita e che li attenda in un luogo luminoso. L'altro ritiene che queste siano solo illusioni, non comprovate dalla realtà che stanno vivendo (*).

Questa storia è una parabola di come gli esseri umani si pongono davanti alle questioni spirituali. C'è chi ci crede e chi no. Nessuno può dimostrare la verità delle proprie convinzioni. Eppure chi ha dato fiducia al soprannaturale racconta di aver vissuto cose belle e grandi.

Punti di vista

C'è chi pensa esista soltanto ciò che vede. Un breve montaggio di immagini reperibili in rete (*) ci può dimostrare il contrario. Alcune cose solo troppo piccole o troppo grandi per essere viste; oppure non siamo al momento o nel posto giusto per vederle. A volte è la mente umana a illuderci, come sanno bene prestigiatori e illusionisti. Nessuno poi può vedere i sentimenti, né capirne l'intensità. Nessuno scienziato saprà mai distinguere

una lacrima di gioia da una di dolore!

La scheda operativa di p. 54

Non abbiamo prove scientifiche dell'esistenza di Dio. Tuttavia molto di ciò che avviene nella vita può indicarci la sua presenza. La pagina fotocopiabile ne approfondisce alcuni aspetti: colui che ci ha messo a disposizione ciò che siamo ed abbiamo (per noi cristiani, il Padre), colui che ha immaginato e realizzato le meraviglie dell'universo (il creatore), colui che sovrintende l'evoluzione della natura e della storia con incredibile intelligenza (l'onnipotente), colui che rimedia alle scelte sbagliate dell'umanità (il giudice misericordioso), il solo che può dare una risposta piena ai desideri più profondi degli esseri umani (l'eterno).

Proposte di attività

◆ Ogni ragazzo contatti alcune persone adulte chiedendo la prima parola che a loro viene in mente collegata a «Dio». Radunatele in gruppo e stilate una classifica. Ve l'aspettavate? Cosa ne pensate?

◆ Ciascuno trovi un'immagine in rete che racconti i cinque aspetti della scheda opera-

tiva. Raccoglietele in una pagina di gruppo costruita nel mondo social.

◆ Organizzate una sorta di «caccia al tesoro», dove il tesoro è costituito dalle meraviglie della vita attorno a noi. Vince chi ne trova di più!

Per pregare

Numerosissimi sono gli inni di lode a Dio, a partire dai Salmi (8, 18, 28, 103, 112) e dal cantico delle creature di San Francesco. Le religioni sono concordi su questo aspetto della preghiera, pur usando espressioni differenti, ma condivisibili.

Alcuni esempi (*):

◆ Tu sei l'ultima meta di ogni uomo. Tutto ciò che abbiamo di nobiltà, di sincerità e di saggezza, proviene da te. O Dio onnisciente, fammi arrivare a te.

◆ Signore dell'universo, ascoltami dall'alto del cielo e dal mare profondo; o creatore del mondo, autore degli uomini, signore dei signori. Possa io conoscerti, contemplarti, comprenderti.

Concludiamo il nostro incontro con il Padre nostro.

(*) Testi completi nella pagina riservata agli abbonati sul sito Elledici/Dossier Catechista e su www.dossiercatechista.it

Cinque indizi

Per scoprire il volto di Dio



Ciò che è gratis e ci dà vita

Ci ritroviamo a questo mondo senza averlo chiesto. Abbiamo in dotazione un corpo e una mente grandiosi, che ci consentono di sfruttare le risorse del pianeta. Siamo accompagnati dai nostri simili, e insieme possiamo procurarci tutto quello che è necessario per vivere. Tutto è dono gratuito: l'aria da respirare, l'acqua da bere, il cibo da raccogliere, il tempo per farlo. Noi siamo amati, anche quando non ci pensiamo mai.

Ciò che è meraviglioso e ci stupisce

Attorno a noi c'è tanta bellezza. Un panorama, un fiore, un cucciolo... un'opera d'arte, un palazzo, l'ultimo videogio-co... A volte è spontanea e naturale, a volte è frutto della fantasia e dell'impegno degli esseri umani. Anche il buon gusto e la sensibilità sono un dono: gli animali non ce l'hanno. Lo stupore davanti alle cose che scaldano il cuore può farci pensare al Fantastico che ha immaginato tutto questo.



Ciò che intelligente e fortissimo

Alcuni pensano che l'universo sia nato dal caso. Come una torta dai mille ingredienti che viene fuori buonissima nonostante essi siano stati buttati nel forno alla rinfusa. La combinazione degli elementi è infinitamente sapiente. Nonostante i giganteschi passi della scienza moderna, la maggior parte di ciò che esiste è ancora inesplorato e misterioso. Come se noi fossimo microscopici davanti all'intelligenza e alla potenza di chi ha architettato ciò che è immensamente grande e ciò che è immensamente piccolo.

Ciò che salva gli esseri umani dai propri sbagli

Nella storia, purtroppo, gli esseri umani hanno spesso dato il peggio di sé, procurando dolore a tanti innocenti. I genocidi, le guerre, le epidemie hanno distrutto chi non aveva colpe o responsabilità. Il grido dei poveri del mondo si innalza e chiede giustizia. Siamo fragili e peccatori, pur senza cattive intenzioni spesso facciamo male ai nostri simili. Abbiamo bisogno di chi ponga rimedio ad esso, ridia equilibrio ed amore a chi non ne ha avuto abbastanza.



Ciò che risponde ai nostri desideri più grandi

Nel nostro cuore ci sono mille sogni, progetti e desideri. Ci sentiamo fatti per la vita, per la gioia, per la pace. E non vorremmo finissero mai. Ci piace l'amicizia, eppure a volte è faticosa! Sentiamo il bisogno di qualcuno che ci voglia bene davvero, e a volte ci sentiamo traditi o incompresi dalla nostra stessa famiglia. Abbiamo bisogno di incontrare chi ci renda davvero piena la vita. Sant'Agostino lo aveva trovato in Dio: «Tu ci hai fatti per te e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te».

